Anno XXXV° — Martedì 16 Luglio 1901 — Conto corrente colla posta — N 168

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Un incoraggiamento a rovescio

### AI VITICULTORI

Non bastava che la birra e le acque gazose venissero a scemare il consumo del vino, ma oggi il buon vino, il vino prelibato delle migliori plaghe del Friuli, il vino genuino, robusto, eterico, sapido, corroborante, igienico, soffre un'altra vergognosa concorrenza.

Fatto strano sotto un'aspetto, naturale da un'altro in un'epoca di aure ultra democratiche, un *parvenu* capitatoci d'oltre Atlantico, un *yankee* si fa strada fra i vini di ceppo europeo.

E questo bel mobile, è il vino americano, cui tutti conoscono, poichè da circa mezzo secolo introdottosi, e che sembrava cacciato al posto che si merita, dopo cessato il periodo triste in cui si estese la sua coltura, per una terribile malattia cui colse le nostre vecchie viti.

Assistiamo nell'ora presente a codesta deplorevole anomalia che, mentre i vini migliori, i vini finissimi di collina giacciono nelle cantine dei proprietari, e che si venderebbero a prezzi al di sotto del loro merito reale, si beve vino Isabella, si domanda da per tutto Isabella, perfino dai negozianti di vino i quali, approfittando del pervertimento del gusto degli attuali consumatori, ricercano l'americano, non sappiamo se per rivenderlo puro, o per adoperarlo in qualche miscela, dacchè oggi si può far qualsiasi *taglio*, poichè il pubblico accetta tutto, all'infuori del vino autentico di merito stabilito e ben meritato.

A che dunque affannarsi più nel rintracciare i migliori ceppi europei, ad innestare le riparie e le rupestris, con i *merlòt*, coi *riesling*, con i *pinots*, coi *refoschi*; a che piantare i *Votzlauer*, i *Blaufränchih*, i *Borgogna*, i *verduzzi*, le *ribolle dorate*, ecc. ecc.. Date posto, o vecchie viti generose, che foste la delizia dei nostri padri, che al paese avete dato rinomanza che pareva eterna; date posto o ceppi nobilissimi di un glorioso passato, ai nuovi venuti d'America la cui gloria intanto è di aver portato al loro seguito la *peronospora*, la *filossera* ed il *vaiuolo*. Date posto, o membri onorati di un'unica famiglia, a tutta quella quisquiglia, a quella baraonda svariata, incomposta, a quelle innumerevoli famiglie volgari, uscite dalle vergini foreste del nuovo mondo, cui solo la cupidigia dei vivaisti e l'imprevidenza e la smania di novità dei coltivatori nostri condusse sulle terre d'Europa, la di cui ampelografia non abbisognava da vero di aggiunte volgari e basse.

E così codeste nuove famiglie selvaggie e semi-selvaggie, i cui vini hanno aromi nauseanti dal più al meno, si sono assise fra voi, onorandi vitigni europei, minacciando spavaldemente la vostra esistenza.

La volgarità, la rozzezza, l'inciviltà, minaccia sovraporsi ai vini di gusto fine e delicato, dai profumi soavi, dai dolci sali delle nostre celebri viti.

Gettate al fuoco, o viticoltori, gl'immortali scritti dei poeti della antichità romana che cantarono le laudi dei vini di quel tempo antico e grande. Vendete al salumaio, se aveste copie del Redi che cantò il Bacco in Toscana.

Quel Bacco è divenuto un dio vecchio e barbogio.

Ora si spetta il dominio al Bacco moderno, al Bacco americano. Ma questi faccia pure ogni sua possa per civilizzarsi, non giungerà mai alla gloria del dio antico.

Avrà pur esso dei laudatori, dei poetastri che tenteranno innalzarlo a dignità, ma rimarrà sempre un pessimo intruso, un vero *parvenu* con tutti i diffetti d'origine.

Codesti esseri, potranno elevarsi artificiosamente per *fas et* per *nefas*, potranno sembrare ma non essere.

Le uve americane saranno sempre come le pesche di cui parla Armando nella commedia di Dumas — *Il Demie-monde* — per dare spiegazione al semplice Alfredo della società equivoca di signore nel mondo parigino.

Ma ora è l'epoca del similoro, e così i vinelli americani avranno una fortuna che non si attendevano.

Nel loro paese d'origine si è fatto tutto il possibile per lasciarli a parte e in loro vece coltivare i celebri vitigni europei, ma per condizioni particolari di luogo il tentativo fallì in quasi tutti i dipartimenti viticoli d'America, per cui per forza quei bravissimi vignaiuoli dovettero adattarsi all'Isabella, ai *concord*, ai clinton e compagnia bella perfezionando al sommo l'enologia per accreditarli.

Da questo fatto però si comprende chiaramente che l'aspirazione degli americani era per i ceppi europei.

*Un vecchio viticultore*

## Ritorno dalla Cina

A proposito del ritorno del contingente italiano dalla Cina, si conferma, secondo le dichiarazioni già fatte dal ministro degli esteri alla Camera, che il rimpatrio sarà soltanto parziale, e nella misura cioè stabilita colle altre Potenze. Infatti una parte delle truppe dovrà rimanere in difesa delle Legazioni.

La domanda poi degli altri dieci milioni, oltre ai quattordici già spesi per la spedizione in Cina, risale a quando non conoscevasi il tempo in cui poteva essere opportuno il ritiro delle truppe e occorreva quindi provvedere con una certa larghezza alle possibili occorrenze delle nostre truppe; ma non contempla punto imprese impreviste.

L'indennità che sarà versata dalla Cina, compenserà largamente tutta la spesa fatta senza che alcun aggravio possa derivare al bilancio dello Stato.

## LE MINACCIE DELL' “AVANTI„

Il giornale socialista scrive:

« Noi attenti osservatori, scrutiamo l'alba del nuovo secolo, dove si vedono molte ombre crepuscolari. Quando si compose il Ministero Giolitti-Zanardelli, la casta militare, con l'imposizione dei ministri Ponza e Morin e delle spese militari straordinarie, precluse l'entrata ai deputati di parte radicale. Ora abbiamo un grave fatto d'ordine morale; un eccidio di contadini invendicato, sono due note, che noi segniamo a debito del militarismo. Attenti ai mali passi, perchè tiriamo le somme! »

### Gli automobili nell'esercito

Sono arrivati a Roma gli automobili ordinati dal ministero della guerra pel servizio dello Stato maggiore.

## Un'Esposizione fotografica

In occasione del terzo Congresso fotografico italiano, avrà luogo in Roma, nella primavera del 1902, un'Esposizione internazionale di fotografia scientifica, artistica e industriale, sotto il patrocinio del Governo. E' questa la prima Esposizione fotografica generale internazionale che si inaugura in Italia, che promette di assumere una speciale importanza.

Anche alla stessa epoca si avrà in Roma un'Esposizione di Belle Arti, nonchè un Congresso internazionale di scienze storiche.

Il Comitato organizzatore, che ha per presidente onorario il sindaco di Roma, ha già ricevuto importanti adesioni dall'Italia e dall'estero, fra le quali ultime citeremo quella del Photo-Club di Parigi.

## Le congrue per i parroci

Il Consiglio di amministrazione del Fondo del Culto, ho deliberato che, col 1° luglio 1903 i supplementi di congrua ai parroci saranno calcolati fino al limite annuo di 1000 lire.

La somma che si prevede per eseguire tale pagamento, la si fa ascendere a 8 milioni all'anno. Sta di fatto però, che l'Amministrazione del Fondo Culto non ha ancora compiute le liquidazioni dei supplementi fino al limite di lire 900 e che per i cavilli e la fiscalità con cui si procede non si sentono che lagnanze, delle quali se ne è dovuta occupare non molto tempo indietro anche la Camera dei deputati.

## I sovversivi alla leva

La *Gazzetta di Ferrara* annuncia che in questi giorni alla visita per la leva si sono presentati non pochi giovani con emblemi socialisti, e cioè spille coi soliti ritratti cravatte rosse, ecc. Essi provenivano specialmente dal copparese e dall'argentano. Tale fatto, che assume l'aspetto di una sfida all'autorità, soggiunge lo stesso giornale, conferma ancora una volta che gli attuali movimenti, come disse l'on. Giolitti, sono soltanto di natura economica ed anzi sono utili alle istituzioni!!!

## L'ultimo tipo del fucile Cei

Il capitano Cei, inventore del fucile ad aria compressa, ha confezionato un nuovo modello dello stesso fucile, ma molto più semplice e più maneggevole. Egli l'ha presentato al Ministero della Guerra.

## Crispi sta meglio

Francesco Crispi che trovasi colla famiglia nella Villa Dorotea a Porta Posilippo, il giorno 8 corrente era stato colto da malore determinatosi in una leggera congestione cerebrale, che però stante la grave età spaventò la famiglia e gli intimi.

La famiglia credette opportuno non divulgare la notizia, ed oggi che il malato migliora la si è saputa e si sa anche che Crispi sta relativamente benino.

Le ultime notizie pervenute da Napoli verso il meriggio dicono che Crispi può considerarsi ristabilito.

### Irregolarità commesse da professori

Da Napoli si annunzia che il funzionante da provveditore agli studi, comm. Cavazza, dopo le gravi irregolarità riscontrale dall'inchiesta, esonerò tre professori dal far parte della Commissione esaminatrice della Scuola tecnica Salvator Rosa. Eguali provvedimenti furono concretati per altri professori della Scuola pareggiata Francesco De Sanctis.

### STRANA PROPOSTA DEI FERROVIERI

La Federazione dei ferrovieri, dopo aver deplorato il contegno del corrispondente romano del « Corriere della Sera », perchè « crea un'agitazione artificiale che ha avuto gravi conseguenze e maggiori ne avrebbe potuto avere se governo ed amministrazioni ferroviarie avessero perdute le staffe », viene a una proposta concreta.

Chiede la costituzione di un giurì, da nominarsi dal comitato direttivo dell'associazione lombarda dei giornalisti, al quale giurì dovranno essere consegnati dalle varie associazioni ferroviarie i verbali dei congressi e delle riunioni la corrispondenza, le circolari, le lettere, ecc., autorizzando il giurì ad interrogare il personale ferroviario, i funzionarii, e inquirere in ogni altro modo allo scopo di « stabilire la verità o meno delle replicate affermazioni del « Corriere della Sera. »

La Federazione mette lire 1000 a disposizione dei giurì, perchè le destini al « Fondo soccorso » dell'associazione dei giornalisti « se il giurì stabilirà che il « Corriere della Sera » fu nel vero affermando l'imminenza di uno sciopero ferroviario. »

Naturalmente la Federazione limita il giudizio alla notizia data in questi giorni, senza impegnare l'avvenire, cioè senza rinunziare — come ben s'intende — a deliberare sullo sciopero quando lo credesse necessario.

Insomma la Federazione scommette 1000 lire che la notizia del minacciato sciopero non aveva nessun fondamento di fatto.

Non si conosce ancora che cosa risponderà l'associazione lombarda dei giornalisti.

## Il generale Baratieri

### Sempre gravemente infermo

Secondo telegrammi dalla Germania, la malattia del generale Baratieri, il quale si trova a Schlagenbaden, presso Francoforte, continua, contrariamente a quanto pareva, gravissima. I medici hanno poca speranza di salvarlo.

## Il premio dell'inchiesta

Sotto questo titolo la *Gazzetta di Mantova* pubblica:

*Il Corriere Mercantile* ha da Roma il seguente telegramma:

« Il giornalista Adolfo Rossi venne nominato definitivamente ispettore governativo viaggiante per l'emigrazione ».

## Una missione francese in Italia

### per studiare le cantine sociali

La Francia si preoccupa di trovare sbocchi al suo prodotto vinario. Il Museo sociale di Parigi ha testè incaricato il signor Giorgio Maurin, avvocato a Nîmes, e vice-presidente dell'Unione dei sindacati agricoli delle Alpi e di Provenza, di recarsi all'estero per studiare i metodi cooperativi in uso per fabbricare e vendere il vino.

Il signor Maurin visiterà a questo scopo l'Italia, la Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera.

Egli deve specialmente riferire su questi punti:

1. studio della fabbricazione del vino in comune e cause che la provocarono;
2. organizzazione commerciale delle cantine sociali (mezzi di vendita, creazione di marche e tipi di depositi e mercati, di spacci e ristoranti, maggior valore acquistato in tal modo dal vino dei soci);
3. studio generale delle condizioni economiche della produzione e della vendita del vino nella regione.

E' bene che le nostre poche ma buone cantine sociali si preparino a fornire i maggiori dati alla missione francese.

## Il brigante Musolino

Notizie private da Reggio Calabria recano che il sindaco di Africo avrebbe comunicato a Musolino che le sue proposte furono dal Governo respinte, e che Musolino rifiutò la resa a discrezione. Pare però che il famoso bandito sia ora circondato completamente dalla forza pubblica e che la cattura sia inevitabile; ora quello che sembra assai curioso e inesplicabile si è che un sindaco, ufficiale pubblico, anzi con le funzioni di delegato di pubblica sicurezza, possa essersi dato a patteggiare la resa d'un brigante, del quale egli conosce senza dubbio il nascondiglio!

## Fugge senza le gambe

A Roma l'altra notte alcuni militi della Croce Rossa, passando per la via Garibaldi, videro presso il portone della Clinica medica una massa oscura che parve loro un cane barbone. Avvicinatisi, trovarono un individuo colla testa fasciata e privo delle gambe. Narrò che, essendo tubercoloso, nella Clinica gli avevano tagliate le gambe. Irritato perchè gli infermieri lo trattavano malamente, mentre tutti erano immersi nel sonno, sorreggendosi sulle mani e strisciando per le scale, era riuscito ad aprire il portone che aveva rinchiuso dietro a sè. I militi lo persuasero a rientrare; ma avendo picchiato invano lo condussero all'Ospedale di Santo Spirito.

---

71 Appendice del *Giornale di Udine*

# La Lettera Minatoria

La guardia Villa si presentò subito alla finestra...

— Che cosa desidera, signor Gomez?

— Fate il piacere, Villa.... chiamate, o fate chiamare il capo....

— Perchè?....

— Diavolo!.... bisogna combinare per il pranzo del capitano! Volete forse che mangi la broda?

— Diavolo!.... E' vero....

— Che ore sono?

— Le dieci a momenti....

— Fate presto perchè è probabile che sia chiamato dal giudice....

— Vado....

E il Villa s'allontanò.

— Vedete? — disse Gomez sorridendo — Io sono obbedito e servito come un padrone!

— Me ne sono accorto. Che vuol dir ciò?

— Niente.... Qualche piccolo regaluccio.... una tazza di caffè, un bicchiere di vino, un sigaro o un po' di tabacco.... talvolta una pietanza.... Ecco i miei coefficienti.... Vi consiglio a servirvene anche voi.

— Ascolterò il vostro consiglio....

Si udì un rumore di passi nel corridoio, e il Villa e il capo apparvero alla finestra.

— Signor capo — disse il Gomez — e il pranzo del capitano? Volete lasciarlo senza mangiare?

— Si manderà a prendere alla trattoria... C'è qui presso il *réstaurant* della Spiga dove si mangia benissimo...

— Lo conosco.... Ha un deposito il capitano?

— Sì.... di 145 franchi.

— Allora siamo ricchi.... Avete inteso, capitano?... Date i vostri ordini.... badate però che è permesso introdurre nelle carceri un pasto solo al giorno.... da mezzodì al tocco: sappiate regolarvi e ordinare in modo che ve ne avanzi anche per la cena. Quanto al vino, niente più di un litro al giorno... Ordinate, dunque, ordinate....

Boemondo si strinse nelle spalle.

— Siete tanto cortese — disse — siatelo ancora.... Ordinate voi per me....

— Sta bene....

E Gomez, a bassa voce, diede le sue istruzioni al capo.

Questi accennò di sì con la testa, e si allontanò, mentre il Villa ripigliava il suo posto.....

In quell'istante si udì ancora un rumore di passi.... poi quello della chiave e del catenaccio, e la porta n. 15 si aprì....

Una guardia carceraria, seguita da una guardia di P. S., si presentò alla soglia.

— Il capitano Pigalli dal giudice istruttore! — disse.

Il capitano trasalì.

— Presto, presto — gli disse Gomez — eccovi alla prima battaglia.... Coraggio e sangue freddo.... Procurate di essere di ritorno almeno per il tocco.... Pranzeremo insieme... Ma... coraggio, e siate sempre padrone di voi!

E Gomez diede una forte stretta di mano al capitano.

Questi si avvolse nel suo mantello, e uscì, seguendo la guardia per un corridoio, dove il suo passo pesante risuonava con sinistro rumore.

Dal corridoio passò in una stanza, poi da questa in un corridoio ancora... ch'era non più delle carceri, ma del Tribunale... E venne fatto fermare davanti a un uscio, sul quale era scritto: *Giudice istruttore.*

La guardia di pubblica sicurezza picchiò a quell'uscio...

— Avanti! — disse una voce.

La guardia annunciò il capitano Pigalli, poi si trasse in disparte per lasciarlo passare — indi, rinchiusa la porta, cominciò a passeggiare lentamente su e giù.

Boemondo si trovava finalmente e per la prima volta davanti al giudice istruttore...

III.

**Il primo interrogatorio**

Quando Boemondo entrò nel gabinetto del giudice istruttore Orlandini — che noi già conosciamo — il magistrato non era solo col cancelliere Bianchini.

C'era nella stanza anche un sostituto Procuratore del Re, che, vista la straordinarietà del caso, era stato delegato ad assistere all'interrogatorio.

Questa cosa seccava assai il giudice istruttore, che la considerava quasi come un'offesa. Ma la prima volta non vi si era opposto, risolvendo tra sè di protestare in seguito, se la controlleria avesse continuato.

Appena entrato, Boemondo rimase in piedi, in mezzo alla stanza, tenendo il berretto in mano, e in attitudine ferma, traquilla e dignitosa.

Il sostituto Procuratore nel Re lo squadrò con una occhiata...

Era un giovane sui 32 anni, discretamente brutto, piccolo di statura, mingherlino.

La figura marziale del capitano, gli inspirò subito un sentimento di antipatia. Era forse l'antipatia mista di invidia del debole contro il forte, dell'uomo di toga contro l'uomo di spada...

Poi, il sostituto riabbassò la testa sul Codice che pareva occupato a consultare attentamente.

Il giudice invece aveva simpatizzato subito con quella energica figura di soldato.

— S'accomodi, capitano — gli disse cortesemente, indicandogli una sedia.

Boemondo sedette.

Il giudice rimase alquanto pensieroso; poi cominciò a dire:

— Capitano..., è con vivo rincrescimento che io vedo una persona come lei a questo posto di imputato. Ed io spero che le spiegazioni che Ella mi darà sieno tali da far sì che questo interrogatorio sia anche l'ultimo.

Boemondo si inchinò in segno di ringraziamento. *(Continua)*

### LA VISITA DELLA SQUADRA INGLESE

La squadra inglese, dopo una sosta a Rapallo, visiterà gli altri porti d'Italia.

La visita della squadra ha certamente un carattere politico.

Ciò è confermato anche del fatto che una nave italiana si è recata a Rapallo per fare omaggio al comandante inglese.

Un dispaccio di stamane annuncia che la squadra inglese, al comando dell'amm. Fischer, è partita ieri da Rapallo lasciando in porto la nave *Andromeda*, essendo un marinaio dell'equipaggio rimasto gravemente ferito in seguito a caduta accidentale.

### Cento mila lire senza padrone

Non ostante tutte le ricerche fatte in Francia e la maggiore pubblicità data ai numeri estratti della lotteria degli artisti drammatici, non è ancora stato possibile trovare il fortunato vincitore del premio di centomila franchi. Siccome la massima parte dei biglietti venne venduta durante l'esposizione, e molti italiani ne acquistarono, così troviamo utile ripetere che il pezzettino di carta che la fortuna ha trasformato in cento biglietti da mille porta il numero 507,957.

### Un principe Cinese in Europa

Alla Consulta non è pervenuto alcun avviso della venuta in Italia del fratello dell'imperatore cinese, come qualche giornale ha annunciato; egli è in viaggio per l'Europa, ma soltanto con l'incarico di presentare all'imperatore di Germania le scuse e le condoglianze della corte cinese per l'assassinio del barone Ketteler.

## Cronaca provinciale

### DA TOLMEZZO

#### Concerto bandistico

Ci scrivono in data 15:

Ieri sera molto pubblico assisteva al concerto dato dalla nostra brava banda in piazza degli uffici.

Il scelto programma venne svolto in modo veramente inappuntabile.

#### Accatonaggio

Quest'anno più che mai numerosi sono gli accatoni e i suonatori ambulanti che si preparano a passare... i mesi caldi fra noi.

Raccomando a chi di ragione quei suonatori ambulanti o accatoni che farebbero miglior figura in un campo con la zappa fra le mani!!

#### Le strade

La strada di Tolmezzo — Stazione Carnia per il continuo passaggio di carichi e carrozze nonchè causa le pioggie trovasi in uno stato veramente impraticabile. In certi punti vi sono dei solchi che mettono in serio pericolo chiunque si permetta transitare in bicicletta. Che non fosse il caso di ripararla almeno nei punti più pericolosi.

*Vice Feral*

### DA NIMIS

#### Tentato suicidio?

Ci scrivono in data 15:

Ieri i signori Mini e Comelli passando per la strada provinciale, poco discosto da Nimis, nella località presso il torrentello detto Lugneris, scorsero un individuo che stava per annegarsi in quelle acque.

Prontamente corsero in suo aiuto togliendolo fuori dall'acqua e lo accompagnarono alla caserma dei carabinieri.

Non si conoscono le generalità dell'individuo che si rifiuta rispondere e dice solo di chiamarsi *Bepo*. Pare che sia di Faedis e a quanto si dice non deve aver la testa a segno.

### DA BUIA

#### Annegamento

Ci scrivono in data 15:

Un certo Amadio Staffetta, d'anni 65, di Buia, mendicante di Forgaria e dedito al vino, finì miseramente i suoi giorni rimanendo annegato.

Due operai videro nel canale del Ledra galleggiare un cadavere; furono tosto avvertite le autorità che provvidero per l'estrazione del cadavere dall'acqua.

Fu tosto identificato per lo Staffetta.

## Cronaca cittadina

### Giunta Comunale

Ieri, come al solito, si è riunita la Giunta Comunale per esaurire vari oggetti d'ordinaria amministrazione.

L'assessore Beltrame riferì poi circa il lavoro della Commissione per gli spettacoli d'agosto e la Giunta prese atto approvando pienamente il programma.

**Pel censimento.** Oggi alle 10 si è riunita per l'ultima volta la Commissione del censimento, per esaurire le ultime pratiche circa i lavori statistici eseguiti e prender atto dei dati comunicati al Governo.

**In giardino** questa sera si rappresenterà il capolavoro di P. Giacometti *La morte civile*, dramma in 4 atti, con farsa.

## Il progetto Cudugnello

Come ieri abbiamo promesso, pubblichiamo la lettera dal signor avvocato G. B. Bossi inserita nella *Piccola Patria*, e la pubblichiamo perchè si riferisce ad un importantissimo interesse cittadino, che ha bisogno di essere largamente svolto, all'infuori di ogni preoccupazione politica.

Da qualche parte, pur ammettendosi che il progetto Cudugnello non è attuabile, si fanno obbiezioni d'indole tecnica a quanto l'avv. Bossi viene esponendo nella sua lettera; profani alla materia, lasciamo libero il campo a coloro che vorranno mandarci le loro osservazioni e le loro proposte.

Ecco intanto la lettera:

L'egregio avv. Bossi ci manda la seguente relazione, e noi la pubblichiamo anche per tranquilizzare coloro che come il sig. Bardusco, vedono nell'ing. Cudugnello con relativo progetto la fortuna del Consorzio roiale, per non dire la salvezza del mondo intiero.

Nel dibattito seguito in Consiglio del Consorzio roiale, meraviglia che niuno abbia preso in esame il progetto dell'egregio ing. Cudugnello.

Certo in buona fede e colla convinzione di essere giovevole al Consorzio fu elaborato quel progetto, ma davvero è desso inattuabile in linea tecnica in linea amministrativa.

In linea tecnica non è attuabile, perchè la portata dei canali e più ancora delle roggie, fu misurata tante volte, dagli ing. Broili, Puppatti e Falcioni, e fu accertato che nella loro media sono capaci di un metro e mezzo a due per ciascheduno, e di conseguenza non sopporterebbero un'altro volume di due metri per ciascuno di acqua derivata dal Tagliamento.

Fu chiesta quella concessione senza criterio pratico, perchè i quattro metri non potranno mai essere immessi negli attuali canali.

Dirà qualcuno; Si allarghino! Ed è qui la questione, la quale si risolve col dire: non è possibile allargarli senza levare tutti gli opifici dell'attuale loro sede di livello, il che sarebbe addirittura disastroso per tutti e quindi impossibile. Si ponga mente una buona volta, che i canali delle roggie non possono essere trattati come i canali derivati dal Ledra Tagliamento, lungo i quali gli opifici stanno sopra una gora a parte, lasciando libero il corso dell'acqua del canale principale; mentre il Consorzio roiale tiene i suoi opifici proprio sull'asse, attraverso il corso del canale, per modo che, giunta l'acqua all'opificio si ferma tutta, se ciò accomoda all'industriale e non può avere libero deflusso, malgrado il regolamento. Non essendovi regolare sfioratore automatico a ciascun opificio, e per quelli chiusi fra strade o fabbricati è impossibile il farlo, l'acqua viene trattenuta dalle chiuse paratoie, meno una aperta, che lascia passare l'acqua sufficiente per la ruota che lavora; ma intanto l'acqua s'immagazzina a monte dell'opificio e discende lateralmente per i fossi, diguisachè se anche ne fosse immesso nel canale un maggiore volume non passerebbe, ma si sperderebbe inutilmente.

Che i canali siano così adamiticamente costruiti e non sopportanti maggiore volume d'acqua, lo prova il fatto, che sempre dopo un acquazzone le roggie sono ricolme e in varii siti straripano, e ciò avviene per il solo cadere della pioggia e di qualche scolo campestre, che non è possibile deviare.

Di questa verità, che i canali della roggia non siano suscettili di sopportare quanta acqua si vuole, lo prova un altro fatto. Anni addietro, quando il Consorzio roiale, per accontentare alcuni utenti ottenne dal Ledra mezzo metro d'acqua da immettersi nelle roggie, parte sopra e parte sotto la città, avveniva che ogniqualvolta si immetteva qualche litro di più nella roggia a Paderno, in alcuni punti della città le vie erano sommerse, perchè l'acqua debondava dai lavatoi e specialmente lungo la via Zanon di fronte ai palazzi Brazzà e Lovaria, la strada era spesso sottacqua, per cui un bel giorno, e a ragione, il Municipio scrisse una nota al Consorzio, che provvedesse allo sconcio, altrimenti dovrebbe lui provvedere a spese del Consorzio. E allora i due ingegneri, di ottima memoria, dott. Puppati e dott. Broili, misurarono, stabilirono e fecero costruire a Porta Gemona lo scaricatore automatico in pietra, per modo che non possa mai entrare maggiore acqua in città di quella contenuta dall'attuale canale nel punto determinato dallo scaricatore. Ciò anche perchè i canali in città, in vari punti, sono chiusi fra i fabbricati, che hanno ponte e lavatoi sull'acqua e alzandone il pelo, queste servitù verrebbero alterate e darebbero luogo a legittime opposizioni. Il ponte di via Aquileia presso la Posta è così depresso che non lascia passare molta acqua, ed agisce quasi sempre a sifone. Perciò il Consorzio d'accordo col Municipio, fece costruire sul letto della roggia, di fronte al Cecchini, due o tre botole, che si aprono e scaricano l'acqua nella chiavica, perchè al ponte non ne passa che poca.

Ma se dunque non può entrare maggiore acqua in città, come volete rimetterne ancora?

Il tecnico, prima di fare un progetto, bisogna pensi se è attuabile, se risponde allo scopo destinato, giacchè lo sviluppo grafico sorvola o non incontra gli ostacoli che si trovano sul terreno dell'attuazione.

Però alcuni acciecati da questo progetto diranno: E la siccità, e quando l'acqua delle roggie non arriva allo sfioratore di Porta Gemona, non si avrebbe forse coll'acqua del Tagliamento il mezzo di supplirvi?

In apparenza, vale questa osservazione, ma in applicazione pratica non è accettabile, per due ragioni: prima perchè in Friuli alto, e specialmente a Udine, la siccità è breve, si verifica in due epoche dell'anno, e non tutti gli anni, in febbraio e in agosto, dura da 25 a 30 giorni e il danno per gli opificianti è lieve; la seconda ragione è che non varrebbe la spesa di qualche milione per mitigare la siccità di poco più d'un mese all'anno.

E' evidente dunque che in linea tecnica il progetto è inattuabile, senza esaminarlo nel suo sviluppo dal punto di derivazione dal Tagliamento al punto di scarico nelle roggie, ma limitandoci soltanto a riflettere le condizioni topografiche e di slivello della nostra città e le condizioni di positura degli opifici esistenti sulle roggie medesime.

* *

Ma se il progetto è inattuabile in linea tecnica, addirittura impossibile in linea amministrativa-finanziaria, se pure non si calpesti lo statuto, e si riesca a far tacere tutti e lasciar prevalere la volontà di quei due o tre, che hanno interesse all'attuazione del progetto a spese di tutti.

Bisognerebbe a lungo discorrere per fare la storia del Consorzio roiale che si perde nella caligine dei tempi, ma annoierebbe parecchio; per cui conviene per brevità, prendere le mosse dall'ultimo statuto 28 febbraio 1899, approvato dalle competenti autorità.

Lo scopo del Consorzio, dice l'art. 1, è l'erogazione dell'acqua delle roggie dal torrente Torre, e all'art. 5, di mantenere l'acqua necessaria agli usi domestici e al movimento degli opifici.

Ora, i consorziati basandosi sullo scopo per cui fanno parte del Consorzio, sono obbligati fino a che l'amministrazione si mantenga nei limiti prescrittile dallo statuto, e ognorachè uscisse da questi limiti, hanno essi pure diritto di uscirne, qualunque sia la deliberazione del Consiglio del Consorzio, che il più delle volte è predisposto alla votazione.

Fanno parte del Consorzio 12 Comuni: Udine, Reana, Tavagnacco, S. Maria, Bicinicco, Gonars, Palmanova, Campoformido, Pozzuolo, Mortegliano, Pradamano e Pavia, i quali, per lo statuto e per il vecchio piano disciplinare pagano due terze parti del bilancio passivo del Consorzio, come a dire, se il bilancio è di lire 21 mila, 14 mila pagano i Comuni e 7 mila gli utenti che sono numerosissimi. Il Comune di Udine poi, essendo che gode il passaggio di tutte e due le roggie, paga solo più d'un terzo delle lire 21 mila e quindi dalle 7 alle 8 mila lire all'anno.

Questi comuni, ad eccezione di tre, fanno anche parte del Consorzio Ledra Tagliamento verso il quale pagano una tangente elevata, per cui oggi potrebbero benissimo fare a meno dell'acqua delle roggie, ad eccezione di Udine giacchè usufruiscono di quella del Ledra. Alcuno dei Comuni, ha posto anche in consultazione il quesito, se potesse esimersi di far parte del Consorzio Roiale dappoichè l'art. 41 dello statuto contempla il caso della rinuncia dell'uso, in corrispondenza al disposto dell'art. 657 e seguenti del Codice Civile.

Ora mantenendosi sempre in linea amministrativa, è possibile sviare lo scopo del Consorzio che è quello di derivare l'acqua dal Torre, come fu anche concesso con regolare investitura dal governo per due terze parti, rispettandone una terza per la roggia di Cividale, alterare questo scopo col derivare l'acqua dal Tagliamento?

Che un nuovo Consorzio possa sorgere, se ha qualche milione, per derivare l'acqua del Tagliamento è possibile, ma che l'attuale Consorzio roiale possa essere tratto a quella derivazione per capriccio di pochi, no per lo statuto e per la legge. I propugnatori di questo progetto, sono quei due o tre industriali che hanno voluto piantare stabilimenti sui poveri canali delle roggie, consci della insufficenza dell'elemento motore, ed ora si smaniano per costringere tutti, anche quelli che non ne hanno bisogno, a sottostare a spese d'immissione di altra acqua, volendo così essere rilevati da un guaio colla borsa di tutti.

Ma non basta sia inattuabile, il progetto Codugnello, in via amministrativa, giacchè niuno può costringere, i facenti parte del Consorzio, a sopportare pesi maggiori di quelli determinati dallo statuto, ma lo è anche dal lato finanziario. — Come si può pretendere che i Comuni che pagano con Udine, due terze parti del bilancio, sopportino in proporzione la spesa di due terze parti di circa un milione, per accontentare pochi e appagare l'amor proprio del progettista?

Una simile spesa i Comuni, indipendentemente dal fatto che non hanno bisogno di maggiore quantità di acqua, non potrebbero sostenerla senza l'approvazione dell'autorità tutoria, trattandosi di una spesa non necessaria nè utile.

Io reputo che se venisse in discussione al Consiglio del Consorzio roiale il progetto Codugnello, verrebbe respinto perchè intervengono i Comuni ed anche Udine che dispone di sei voti, ma se anche proprio per errore, o per disgrazia dei tempi, si ottenesse una votazione favorevole, sarebbe contraria allo statuto ed alla legge, diguisachè portata la questione avanti i Tribunali ordinarii, o alla quarta sezione del Consiglio di Stato, quella votazione sarebbe giudicata irrita e di niun effetto.

Malgrado dunque che il progetto dell'egregio ing. Codugnello meriti lode per essere compilato con accuratezza e valentia e che dal lato del suo svolgimento abbia raggiunto l'ammirazione di coloro che se ne intendono, e che noi con lieto animo rispettiamo, dobbiamo conchiudere, per le cose dette, che non è attuabile la sua applicazione al Consorzio roiale di Udine.

Avv. *Gio. Batta Bossi*
ex-Presidente del Consorzio Roiale

**Per gli spettacoli d'agosto.** Ieri nel programma delle corse e convegno ciclistico che avranno luogo il 18 agosto p. v., abbiamo ommesso il concorso di biciclette inflorate che certo sarà una delle attrattive migliori dello spettacolo.

**Unione velocipedistica udinese.** I soci dell'Unione Velocipedistica Udinese sono invitati all'assemblea indetta per la sera di mercoledì 17 corr. alle ore 21 nei locali della sede sociale.

Ecco l'ordine del giorno da trattarsi: 1. Comunicazioni; 2. Feste ciclistiche Palmanova (21 luglio); 3. Feste ciclistiche Udine (18 agosto).

**Pei cacciatori.** Dalla Prefettura fu pubblicato il seguente manifesto:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1901 eccettuate:

*a*) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1901;

*b*) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, dello storno e del passero, che si chiuderà col 15 aprile 1902;

*c*) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1902.

2. Sono assalutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia del lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

A sua volta la commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva, avverte che allo scopo di incoraggiare gli agenti della forza pubblica, guardie doganali, boschive, campestri o private a contestare le contravvenzioni a chiunque violi le leggi e le disposizioni speciali sulla caccia, ha determinato di assegnare e corrispondere, a titolo di gratificazione, alli agenti suddetti, dei premi in denaro per ogni contravvenzione legalmente accertata e susseguita da sentenza di condanna, come in appresso:

Lire 3 per ogni contravvenzione relativa all'asporto e manomissione di nidi, alla caccia agli uccelletti con panie, panioni, reti, lacci, trappole ed ogni altro mezzo.

Lire 5 per ogni contravvenzione alla caccia col fucile o spingarda, nonchè alle caccie fatte con lacci, trappole, reti od in qualsiasi altro modo alla selvaggina propriamente detta.

Sarà raddoppiato il premio per le contravvenzioni elevate nei periodi in cui la caccia non è permessa.

Saranno inoltre devolute lire 2 a titolo d'indennizzo di viaggio, alli agenti che non hanno dimora nel Comune ove risiede la Pretura, nè nei Comuni con questo confinanti, allorchè per effetto della elevata contravvenzione e per deporre in giudizio rispetto alla stessa, saranno obbligati a recarsi alla sede della Pretura.

Le richieste per i premi saranno dirette al sindaco del luogo in cui fu contestata la contravvenzione o al Presidente della Commissione che ha sede in Udine presso l'Ufficio della Deputazione provinciale.

**Acquisto di cavalli stalloni.** Per depositi governativi di cavalli stalloni occorre acquistare qualche riproduttore di puro sangue inglese da incrocio e alcuni cavalli interi, meticci o bimiticci ed orientali dell'età non minore di 3 anni. Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira dovranno pervenire al Ministero (Direz. gen. d'agr.) entro il 31 luglio 1901, accompagnato dal certificato di nascita del cavallo e dell'indicazione delle corse cui avesse preso parte indicando i premi conseguiti ed entro il 30 settembre 1901 per i secondi.

**L'aneddoto** da noi narrato nel nostro numero del 12 corrente sotto il titolo *contessa contrabbandiera*, deve essere modificato. Informazioni sicure ci mettono in grado di dire che la signora fece fermare la vettura, e richiesta se avesse oggetti da daziare, rispose (non conoscendo essa la tariffa) *ma! el veda, go farina, ovi, latte,* e *frambois*.... La guardia, invitata ad esaminare, esaminò, trovò un pezzo di lardo nella sacca aperta dalla stessa signora, e impadronitasi di due fiaschi contenenti succo di frambois (non ancora zuccherato), volle contestare che fosse vino. Dopo molti assaggi dei vari agenti, riposero i fiaschi nella vettura, persuasi (pare) che non si trattasse di cosa soggetta a dazio.

La guardia, frattanto, aveva scoperto nella tasca della persona di servizio un pezzo di salame (600 grammi), sul quale veramente la contravvenzione fu giustamente elevata, avendo negato la donna di possederlo. Ma per il resto, il contegno della signora fu correttissimo, avendo essa, senza fare alcuna dichiarazione, lasciato libero campo alle guardie di fare le loro ricerche: il che esclude la contravvenzione.

A questo proposito ci si fa osservare che non è corretto l'esporre alla berlina il nome di persone [1] che, anche nella massima buona fede, possono essere colte in contravvenzione. A Milano, per casi simili, si sono viste conseguenze gravi, essendosi ritenuto contraria alla legge simile pubblicazione: poichè con essa vengono puniti i contravventori in modo eccessivo e sproporzionato anche se veramente sono in mala fede: mentre, in caso contrario, vengono colpiti ingiustamente nel personale decoro che ognuno ha diritto di vedere rispettato.

[1] Notiamo che noi non abbiamo esposto il nome e che abbiamo narrato il fatto quale ci veniva riferito da persona degna di fede.

*n. d. R.*

**Esami di patente.** Diamo l'elenco dei candidati d'ambo i sessi che nelle tre scuole normali della provincia ottennero la patente di grado superiore nella testè chiusa sessione d'esami.

*R. Scuola Normale di Udine.* — Esaminate diecisette, licenziate otto. — Bozzo Maria di Luigi da Musile, Brisighelli Carolina di Valentino da Udine, Cargioli Pasqua Amabile fu Francesco da Riolunato (Modena), Fadini Cesira di Antonio da Campoformido, Zuppelli Lorenzina di Prometeo, Dal Vago Maria di Antonio da Acquaviva delle Fonti (Bari), Facini Cecilia di Giuseppe da Venezia, De Carli Maria Luigia di Arturo da Frisanco.

*Maestre giardiniere:* Garzi Ines di Damillo da Calenza sul Triguo (Chieti), Barbati Irene fu Domenico da Lama Moconio (Modena).

*R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone.* — Esaminande diciotto, licenziate otto. — Benedetti Elisa di Luigi da Ampezzo, Cameroni Clara fu Giuseppe da Venezia, Del Bianco Armida di Domenico da Udine, Del Bianco Erminia Adele di Domenico da Udine, Palazzin Maria di Angelo da Pordenone Paveglio Maria fu Antonio da Süttö (Ungheria), Podrecca Beatrice fu Giulio da Cividale.

*Maestra giardiniera:* Gudgeon Ada fu Roberto da Pordenone.

*R. Scuola Normale di Sacile.* — Esaminati tredici, licenziati sei. — Colombo Angelo di Francesco da Castelfranco Veneto (Treviso), Lissa Remigio di Giovanni da Posina (Vicenza), Loria Liberale di Attilio da Porcia, Martin Antonio fu Giov. Batt. da Pravisdomini, Missio Riccardo fu Vincenzo da Buia, Zotti Ruggero di Giuseppe da Fagnigna.

**Grave accidente.** Ieri sera all'egregio sig. Giuseppe Moretti toccò una disgrazia di una certa gravità ma che avrebbe potuto avere conseguenze ben più serie.

Come al solito, essendo appassionatissimo di cavalli, ieri sera il signor Moretti uscì verso le 8 assieme al maniscalco, certo Filippi, con un cavallo assai vivo, attaccato ad una carrozza molto alta.

Fuori porta Grazzano, poco dopo varcato il cavalcavia, il cavallo improvvisamente prese la mano e si diede a fuga precipitosa.

Il maniscalco riuscì a saltare a terra e cercò di afferrare le briglie del focoso animale, ma fu atterrato, e riportò qualche leggera ferita.

Intanto il cavallo continuava nella sua corsa impetuosa, finchè giunto presso la casa Fachini in Gervasutta, il sig. Moretti non riuscendo a fermarlo, cercò di gettarlo contro il muro di detta casa, ma la bestia fece uno scarto improvviso rimettendosi in carreggiata.

Dall'urto però il sig. Moretti fu sbalzato dalla carrozza in modo che andò a cadere fra questa e il muro.

Nella caduta egli riportò una doppia frattura del braccio destro, nonchè varie contusioni al capo e al dorso.

Fu tosto soccorso e condotto all'Ospitale, ove il prof. Rieppi, chirurgo primario, assistito dal dott. Ciceri, procedette alla medicazione delle ferite e all'ingessatura del braccio fratturato.

Il sig. Moretti fu quindi trasportato a casa sua, fuori porta Venezia.

Un particolare curioso: il sig. Moretti è nato il giorno di S. Ermacora tutti sanno che si ritengono fatali le due settimane che precedono e seguono tal festa.

**Per la festa del Redentore.** La Società ferroviaria (Rete Adriatica) ha indetto per sabato 20 luglio una corsa di piacere con treno speciale Udine-Venezia con biglietto d'andata-ritorno di 2ª e 3ª classe con prezzo ridotto del 60 per cento in occasione della storica festa del Redentore.

Il treno speciale partirà da Udine sabato mattina alle ore 9.30 ed il ritorno sarà valido con qualunque treno che parta da Venezia prima della mezzanotte del 24.

Fra i pubblici divertimenti che in quei giorni si daranno a Venezia notiamo:

*Sabato 20.* Storica veglia del Redentore, baccanale sui canali della Giudecca e di S. Marco, la galleggiante, concerto musicale e spettacolo pirotecnico.

*Domenica 21.* Gita Venezia - Trieste con piroscafo del Lloyd Austriaco, gita in mare con piroscafo della S. V. L. (Chi presenta il biglietto della ferrovia potrà prende parte a questa gita col pagamento di sole 2 lire). Serata straordinaria all'Esposizione, concerto Meyeber.

*Lunedì 22.* Grandioso concerto vocale istrumentale in piazza S. Marco straordinariamente illuminata.

Ecco i prezzi del biglietto d'andata e ritorno delle varie stazioni della provincia.

| | 2. classe | 3. classe |
|---|---|---|
| Udine | L. 9.30 | L. 6.— |
| Pasian Schiavonesco | » 8.55 | » 5.55 |
| Codroipo | » 7.75 | » 5.— |
| Casarsa | » 7.— | » 4 50 |
| Pordenone | » 5.95 | » 3.85 |
| Sacile | » 5.05 | » 3.30 |
| Spilimbergo | » 8.30 | » 5.35 |
| S. Giorgio Richinvelda | » 7.80 | » 5.05 |
| Valvasone | » 7.45 | » 4.85 |

**Il tempo che farà secondo Chionio.** Per quel che possono valere diamo le seguenti previsioni di Chionio sul tempo:

Venerdì 19 — Alcune ore di tempo nuvoloso con breve minaccia di temporale anche per le località dell'Italia Centrale, prosegue invece limpido al Nord: ancora aumento di temperatura. Di nuovo pioggie e temporali nell'Italia Inferiore e sulle isole.

Sabato 20. — Stamane, breve tratto di tempo coperto anche per alcune località dell'Alta Italia, sempre incostanza al Sud e qualche temporale al Centro: più tardi riprende ovunque il sereno e l'alta temperatura.

Domenica 21. — Sull'Italia Settentrionale: venti prima deboli e poi moderati di Levante con cielo nuvoloso vario fra il mattino e le prime ore del dopopranzo, forti del Nord accompagnati da temporali e pioggie prolungate fra la sera e la notte. Più leggere perturbazioni nell'Italia Centrale e Meridionale.

**Cinque sole parole.** — Sui biglietti di visita, scambiati nei paesi dell'Unione postale universale, è consentito di aggiungere, scritti a mano, l'indirizzo e il titolo del mittente, nonchè auguri, felicitazioni, ringraziamenti, condoglianze ed altre frasi di convenienza espresse al massimo in cinque parole o mediante iniziali convenzionali.

Tale agevolezza vale anche per le cartoline private, col titolo cancellato, ed affrancate come stampe, *limitatamente però a quelle circolanti nell'interno del Regno.*

E' utile rammentare al pubblico tale distinzione, perocchè molti, convinti che pure sulle cartoline private per l'estero, ammesse al trattamento delle stampe, siane consentite le aggiunte suddette, reputano ingiustificate le tasse in simili casi applicate a norma del regolamento.

**Un giusto lagno.** Sappiamo che diversi di via Cisis nell'intento di richiamare l'attenzione sul deplorevole stato, in cui viene lasciata quella via, sono venuti nel proposito di muovere preghiera a chi spetta, per ottenere quelle disposizioni che per ragioni di igiene e moralità si rendono necessarie.

Infatti, l'inesistenza di una incanalazione delle acque piovane e di quelle che vengono emesse dalle case, produce l'inconveniente, che queste non avendo sfogo, rimangono ad allagare buona parte della via.

Le esalazioni che emettono con lo stagnarsi, e l'abitudine incontrata dai monelli di guazzarvi indecentemente, ci sembrano ragioni tali da giustificare il reclamo degli abitanti, e altresì motivare un provvedimento, atto all'immediato ed efficace rimedio. Inoltre, notiamo, che l'estremità della via, che congiunge i passaggi interni di porte Cussignacco e Grazzano, non v'è alcuna lampada elettrica. Quel luogo di passaggio è frequentatissimo specialmente nei dì festivi, da coloro che praticano il vicino esercizio di vino, e più ancora dagli operai della Ferriera dei quali la maggior parte abitano in quei sobborghi.

Urge quindi provvedere.

**Una retata.** Sabato scorso dal piano caricatore aperto della piccola velocità presso la stazione ferroviaria, venne involata una cassetta di capsule detonanti di dinamente diretta al signor Lorenzo Muccioli. Attivate diligentissime indagini da quest'ufficio di P. S. diretto dall'Ispettore cav. Piazzetta coadiuvato dal dott. Luccarelli, vennero scoperti gli autori di tale furto e tratti in arresto dagli agenti di P. S. Catucci e Martinis i pregiudicati Vittorio Gervasi, Mario Mainardis e Umberto Masutti vigilato speciale.

Anche la cassetta fu rinvenuta sotterrata in un campo presso Gervasutta.

Il Masutti poi, ritenendo che la cassetta contenesse oggetti di valore, nel forzarla con uno scalpello fece scoppiare una cartuccia ferendosi gravemente alla mano destra.

Il Masutti è quel tale che, come ieri narrammo, fu a farsi medicare all'ospitale per ferita d'arma da fuoco che egli assicurava d'ignota provenienza.

Gli arrestati, fin da ieri passati alle carceri, sono ritenuti autori di altri furti.

**Per le corse di automobili.** La Camera di commercio di Udine ha partecipato alla commissione per i prossimi spettacoli di S. Lorenzo, che per l'esposizione di automobili ed accessori che avrà luogo in Udine nell'agosto prossimo, ha concesso una medaglia d'argento.

**Per ubbriachezza.** I vigili urbani ieri verso le 3 e mezzo pomeridiane procedettero all'arresto di certo Matteo Levacovich d'anni 31 di Buie (Istria) perchè in piazza V. E. dava brutto spettacolo di sè trovandosi in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

**Giuoco d'azzardo.** Una guardia municipale sequestrò ieri un mazzo di carte ad alcuni monelli che giocavano d'azzardo sulla scalinata della chiesa di S. Giorgio Maggiore in Via Grazzano. I ragazzi però riuscirono a svignarsela a gambe levate.

**Avviso d'asta**

Il sottoscritto curatore del fallimento di R. Urbani di Udine, in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'Illus. sig. Giudice Delegato col provvedimento 13 corr. fa noto che nel giorno 20 pure corr. alle ore 9 e successivi non festivi procederà in Udine, in piazza mercatonuovo N. 11, alla vendita ai pubblici incanti, delle merci di ragione del fallimento stesso, e cioè manifatture in sorte, drapperie nere per ecclesiasti, ed arredi sacri ecc. al prezzo non inferiore a quello di stima.

*Avv. R. Bertolissi*

## LIBRI E GIORNALI

**Il Raccoglitore di cartoline illustrate**

Ecco il sommario: In difesa dei buoni costumi di Pietro Vallardi. — L'Esposizione di cartoline di Cremona di Alberto Frizai. — Note volanti di Anargiro con una illustrazione — Liebig Novità di L'Impenitente (con una illustrione). — La « Varietà » nelle Figurine Liebig di Semplice. — Catalogo Liebig. — La Gara della Cartolina. — Passatompi a premio — Piccoli commenti.

# ULTIMO CORRIERE

## Notizie di Corte

I Sovrani durante la loro permanenza a Racconigi, non daranno nè ricevimenti nè feste di sorta.

Nessun ministro si recherà durante questo periodo presso S. M. il Re.

I decreti da firmare vengono spediti da Roma.

La prossima relazione dei ministri al Re si terrà al ritorno delle LL. MM. che saranno a Roma per la fine del mese.

A quanto si assicura dopo la commemorazione funebre di Umberto, i Sovrani non andranno a Capodimonte, ma ritorneranno a Racconigi, dove rimarranno fino alla fine di agosto.

## Le leghe dei proprietari

La formazione delle leghe dei proprietari si estende in quasi tutta l'Italia.

Anche a Roma si sono gettate le basi per una grande lega dei proprietari.

## Il danno degli scioperi

Si ha da Marsiglia e Trieste che in ponseguenza del prolungarsi degli scioceri in Italia, e specialmente quello degli scaricatori di Genova, molte navi, che dovevano recarsi a Genova, hanno fatto rotta per Trieste e Marsiglia.

Parecchie case tedesche hanno notificato che non faranno più arrivare le loro merci a Genova.

## Il lavoro notturno dei fornai

Giorgio ci manda da Milano, che in una riunione dei soci della Mutua proprietari di forno, si votò un ordine del giorno deliberando in massima di abolire il lavoro notturno, nominando una Commissione di nove membri per studiare l'attuazione eella riforma, dando alla classe le norme direttive sulla parte tecnica e sul servizio a domicilio.

## La morte di Mezzabotta

Ieri sera a Roma è morto per nefrite il giornalista e scrittore Ernesto Mezzabotta.

## Conflitto fra il Papa e il Patriarca Armeno

Il « Correspondenz Bureau » ha da Costantinopoli che le relazioni fra il patriarca armeno cattolino Emanuelian e la Santa Sede sono tese.

Il patriarca aveva nominato per quattro vescovati vacanti dei prelati che, secondo il parere della Santa Sede, non avevano le qualità richieste.

Il delegato della Santa Sede Benedetti comunicò al patriarca la decisione del papa rigettante le sue nomine.

Emanuelian, sospettando che alcuni ecclesiastici del patriarcato avessero brigato contro di lui, li licenziò, destituendo pure l'arcivescovo Raubion da 20 anni procuratore del Patriarcato presso la Santa Sede.

## Terribile esplosione

Da Siegen (Vestfalia) si ha che durante una festa di tiro a segno, esplose un barile, contenente circa 50 libre di polvere pirica. La casa, in cui era custodito il barile, crollò.

Quattro persone rimasero uccise, altrettante gravemente ferite.

## Tribuna che crolla

A Haber (Sassonia) mentre aveva luogo una produzione di ginnasti crollò la tribuna degli spettatori; sei persone rimasero morte, due ferite gravemente.

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 16 luglio ore 8 ant. Termometro 17.—
Minima aperto notte 16.8 Barometro 754.
Stato atmosferico: burrascoso piovoso Vento: N
Pressione leg. crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 29.— Minima 18.6
Media: 23.095 Acqua caduta m.m.

# Mercati d'oggi

**Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11**

**CEREALI**

Mercato scarso causa la pioggia.

*all' Ettolitro*

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 19.— minimo 16.50

Frumento 16.50, 17, 17,50, 18, 18,30, 18.50.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.55 minimo 12.—

*all' Ettolitro*

Segala 12, 12.15, 12.20, 12.30, 12.40, 12.50.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.20 minimo 13.90

*all' Ettolitro*

Granoturco 13.75, 14, 14.25, 14.35.

**FRUTTA**

Pere da 18 a 35.
Fichi da 16 a 25.
Ciliegie da 15 a 45.
Prugne da 8 a 18.
Pesche da 25 a 35.
Armellini da 16 a 26.

## Mercati della settimana

| Di animali | Di merci-derrate |
|---|---|
| **Lunedì 15** | |
| Azzano X, Maniago, Palmanova, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo | Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Valvasone, *Ajello, Gorizia* |
| **Martedì 16** | |
| Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo | Codroipo, Udine, *Motta di Livenza*, *Gradisca, Medea* |
| **Mercoledì 17** | |
| Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone* | Latisana, Mortegliano, Palmanova, S. Daniele, Tarcento, *Oderzo*, *Cormons* |
| **Giovedì 18** | |
| Sacile, *Portogruaro* | Cividale, Rivignano, Sacile, Udine, Travesio, *Cervignano, Gorizia* |
| **Venerdì 19** | |
| *Conegliano* | Bertiolo, S. Vito al T., Palmanova, Tarcento, *Conegliano, Cormons* |
| **Sabato 20** | |
| Pordenone, *Motta di Livenza* | Cividale, Pordenone, Spilimbergo, Udine, S. Daniele, *Motta di Livenza*, *Gradisca, Gorizia* |

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali

**I. Bignami** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti